

convenzione con unimore

Trecento liceali a lezione per evitare il cyberbullismo

Mentre si moltiplicano le notizie di cronaca di giovani e giovanissimi "terribili" che vessano i coetanei e passano le giornate tra danneggiamenti e pericolose bravate, a Modena 300 studenti imparano come non cadere nelle trappole del cyberbullismo e dell' hate speech (discorsi di odio). Sono alunni del liceo che nelle aule di **Unimore** affrontano le tematiche dell' uso consapevole della rete e della prevenzione dei discorsi d' odio con laboratori progettati e predisposti insieme ad insegnanti del liceo dal dipartimento di giurisprudenza dell' ateneo.

Il percorso, coordinato dai professori Gianluigi Fioriglio e Thomas Casadei, è partito il 19 gennaio parlando di "uso consapevole della rete" e "prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dei discorsi d' odio". Poi all' inizio di questa settimana si è parlato di codice rosso e revenge porn. Si proseguirà giovedì e venerdì prossimi.

«L' utilizzo di strumenti digitali e l' accesso alla rete - spiega Maria Cristina Santini di Giurisprudenza - sono oggi considerati "diritti della persona". La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini, e quindi anche ai giovanissimi, di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web». Gli incontri derivano da una convenzione tra il Muratori-San Carlo e il centro interdipartimentale di ricerca su discriminazioni e vulnerabilità di **Unimore**, attiva dal 2020. Finiti i laboratori, un report finale tirerà le somme in base alle risposte a questionari sottoposti a inizio e fine percorso.

«Il dipartimento di giurisprudenza - afferma il direttore Elio Tavilla - ha da tempo avviato un intenso programma di iniziative formative in favore delle scuole superiori modenesi. Il centro interdipartimentale di ricerca su discriminazioni e vulnerabilità, in particolare, è attivo su questo fronte, al fine di sensibilizzare i giovani su molteplici temi, non da ultimi quelli connessi al cyberbullismo e all' uso consapevole della rete. Un impegno di grande rilevanza che, oltre a fornire strumenti concreti di prevenzione e di esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza, ci restituisce la cifra di quanto il giurista di oggi e di domani non dovrà essere un mero conoscitore della legislazione vigente, ma dovrà acquisire competenze e sensibilità nuove e integrate tra loro».



Quasi trecento studenti e studentesse del Liceo Muratori-San Carlo impegnati nella prevenzione di cyberbullismo e discorsi d' odio

I laboratori realizzati dall' Officina informatica del CRID

Direttore

ADV Quasi trecento studenti e studentesse del secondo anno del Liceo Classico e Linguistico 'Muratori-San Carlo' in questi giorni stanno entrando in contatto con il mondo universitario, affrontando le tematiche dell' uso consapevole della rete e della prevenzione dei discorsi d' odio: ciò avviene grazie ad alcuni laboratori progettati e predisposti insieme ad alcuni insegnanti del Liceo dal Dipartimento di Giurisprudenza di **Unimore**, e in particolare dall' Officina informatica del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità. Il percorso - coordinato dal Prof. Gianluigi Fioriglio e dal Prof. Thomas Casadei - ha preso avvio il 19 gennaio con il primo dei laboratori in programma su 'Uso consapevole della rete' e 'Prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dei discorsi d' odio' a cura del Prof. Michele Ferrazzano (Officina informatica CRID, **Unimore**, autore di studi e ricerche sull' informatica forense e la sicurezza dei dati e delle persone nel contesto della cosiddetta network society). Altri laboratori sulle medesime tematiche si sono svolti il 24 e il 25 gennaio, a cura questa volta del Dr. Cesare Trabace (**Unimore**), che ha dedicato i suoi studi più recenti al Codice rosso e al cosiddetto revenge porn. Il percorso proseguirà giovedì 3 febbraio, con l' intervento del Prof. Federico Oliveri (Univ. Pisa e corrispondente del CRID, nonché tra gli autori del manuale Convivere nella diversità, realizzato a partire dall' esperienza dei laboratori condotti in più di duecento classi del territorio pisano, con i volontari e le volontarie del Servizio Civile Universale attivi presso il Centro Interdisciplinare 'Scienze per la Pace' dell' Univ. di Pisa), e il 4 febbraio con l' intervento del Dr. Francesco Di Tano (Univ. di Bologna, autore di un importante volume specificamente dedicato al cyberbullismo e al cyberstalking). Il progetto, organizzato in collaborazione con l' Officina informatica DET - Diritto, Etica e Tecnologie del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità (www.crid.unimore.it), si inserisce nell' ambito del programma di molteplici attività di dialogo e collaborazione con le scuole secondarie, coordinato per il Dipartimento di Giurisprudenza dalla Prof.ssa Maria Cristina Santini e per il Liceo Muratori San Carlo dalla prof.ssa Rosa Basiricò, responsabile dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l' Orientamento. 'L' utilizzo di strumenti digitali e l' accesso alla rete - spiega la prof.ssa Santini - sono oggi considerati 'diritti della persona'. La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini, e quindi anche ai giovanissimi, di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web. Lo sviluppo delle competenze digitali, proprio in relazione alla prevenzione del cyberbullismo, rientra tra gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla Legge in materia n. 71 del 2017'. 'La serie di incontri - spiega il prof.



Quasi trecento studenti e studentesse del Liceo Muratori-San Carlo impegnati nella prevenzione di cyberbullismo e discorsi d'odio

I laboratori realizzati dall' Officina informatica del CRID

Redazione

Quasi trecento studenti e studentesse del secondo anno del Liceo Classico e Linguistico 'Muratori-San Carlo' in questi giorni stanno entrando in contatto con il mondo universitario, affrontando le tematiche dell' uso consapevole della rete e della prevenzione dei discorsi d' odio: ciò avviene grazie ad alcuni laboratori progettati e predisposti insieme ad alcuni insegnanti del Liceo dal Dipartimento di Giurisprudenza di **Unimore**, e in particolare dall' Officina informatica del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità. Il percorso - coordinato dal Prof. Gianluigi Fioriglio e dal Prof. Thomas Casadei - ha preso avvio il 19 gennaio con il primo dei laboratori in programma su 'Uso consapevole della rete' e 'Prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dei discorsi d' odio' a cura del Prof. Michele Ferrazzano (Officina informatica CRID, **Unimore**, autore di studi e ricerche sull' informatica forense e la sicurezza dei dati e delle persone nel contesto della cosiddetta network society). Altri laboratori sulle medesime tematiche si sono svolti il 24 e il 25 gennaio, a cura questa volta del Dr. Cesare Trabace (**Unimore**), che ha dedicato i suoi studi più recenti al Codice rosso e al cosiddetto revenge porn.

Il percorso proseguirà giovedì 3 febbraio, con l' intervento del Prof. Federico Oliveri (Univ. Pisa e corrispondente del CRID, nonché tra gli autori del manuale Convivere nella diversità, realizzato a partire dall' esperienza dei laboratori condotti in più di duecento classi del territorio pisano, con i volontari e le volontarie del Servizio Civile Universale attivi presso il Centro Interdisciplinare 'Scienze per la Pace' dell' Univ. di Pisa), e il 4 febbraio con l' intervento del Dr. Francesco Di Tano (Univ. di Bologna, autore di un importante volume specificamente dedicato al cyberbullismo e al cyberstalking). Il progetto, organizzato in collaborazione con l' Officina informatica DET - Diritto, Etica e Tecnologie del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità (www.crid.unimore.it), si inserisce nell' ambito del programma di molteplici attività di dialogo e collaborazione con le scuole secondarie, coordinato per il Dipartimento di Giurisprudenza dalla Prof.ssa Maria Cristina Santini e per il Liceo Muratori San Carlo dalla prof.ssa Rosa Basiricò, responsabile dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l' Orientamento. 'L' utilizzo di strumenti digitali e l' accesso alla rete - spiega la prof.ssa Santini - sono oggi considerati 'diritti della persona'. La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini, e quindi anche ai giovanissimi, di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web. Lo sviluppo delle competenze digitali, proprio in relazione alla prevenzione del cyberbullismo, rientra tra gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla Legge in materia n. 71 del 2017'. 'La serie di incontri - spiega il prof.



Sassuolo2000

Ateneo

Quasi trecento studenti e studentesse del Liceo Muratori-San Carlo impegnati nella prevenzione di cyberbullismo e discorsi d' odio

Quasi trecento studenti e studentesse del secondo anno del Liceo Classico e Linguistico "Muratori-San Carlo" in questi giorni stanno entrando in contatto con il mondo universitario, affrontando le tematiche dell' uso consapevole della rete e della prevenzione dei discorsi d' odio: ciò avviene grazie ad alcuni laboratori progettati e predisposti insieme ad alcuni insegnanti del Liceo dal Dipartimento di Giurisprudenza di **Unimore**, e in particolare dall' Officina informatica del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità. Il percorso - coordinato dal Prof. Gianluigi Fioriglio e dal Prof. Thomas Casadei - ha preso avvio il 19 gennaio con il primo dei laboratori in programma su "Uso consapevole della rete" e "Prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dei discorsi d' odio" a cura del Prof. Michele Ferrazzano (Officina informatica CRID, **Unimore**, autore di studi e ricerche sull' informatica forense e la sicurezza dei dati e delle persone nel contesto della cosiddetta network society). Altri laboratori sulle medesime tematiche si sono svolti il 24 e il 25 gennaio, a cura questa volta del Dr. Cesare Trabace (**Unimore**), che ha dedicato i suoi studi più recenti al Codice rosso e al cosiddetto revenge porn.

Il percorso proseguirà giovedì 3 febbraio, con l' intervento del Prof. Federico Oliveri (Univ. Pisa e corrispondente del CRID, nonché tra gli autori del manuale Convivere nella diversità, realizzato a partire dall' esperienza dei laboratori condotti in più di duecento classi del territorio pisano, con i volontari e le volontarie del Servizio Civile Universale attivi presso il Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace" dell' Univ. di Pisa), e il 4 febbraio con l' intervento del Dr. Francesco Di Tano (Univ. di Bologna, autore di un importante volume specificamente dedicato al cyberbullismo e al cyberstalking). Il progetto, organizzato in collaborazione con l' Officina informatica DET - Diritto, Etica e Tecnologie del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità (www.crid.unimore.it), si inserisce nell' ambito del programma di molteplici attività di dialogo e collaborazione con le scuole secondarie, coordinato per il Dipartimento di Giurisprudenza dalla Prof.ssa Maria Cristina Santini e per il Liceo Muratori San Carlo dalla prof.ssa Rosa Basiricò, responsabile dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l' Orientamento. "L' utilizzo di strumenti digitali e l' accesso alla rete - spiega la prof.ssa Santini - sono oggi considerati "diritti della persona". La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini, e quindi anche ai giovanissimi, di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web. Lo sviluppo delle competenze digitali, proprio in relazione alla prevenzione del cyberbullismo, rientra tra gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla Legge in materia n. 71 del 2017". "La serie di incontri - spiega il prof.

